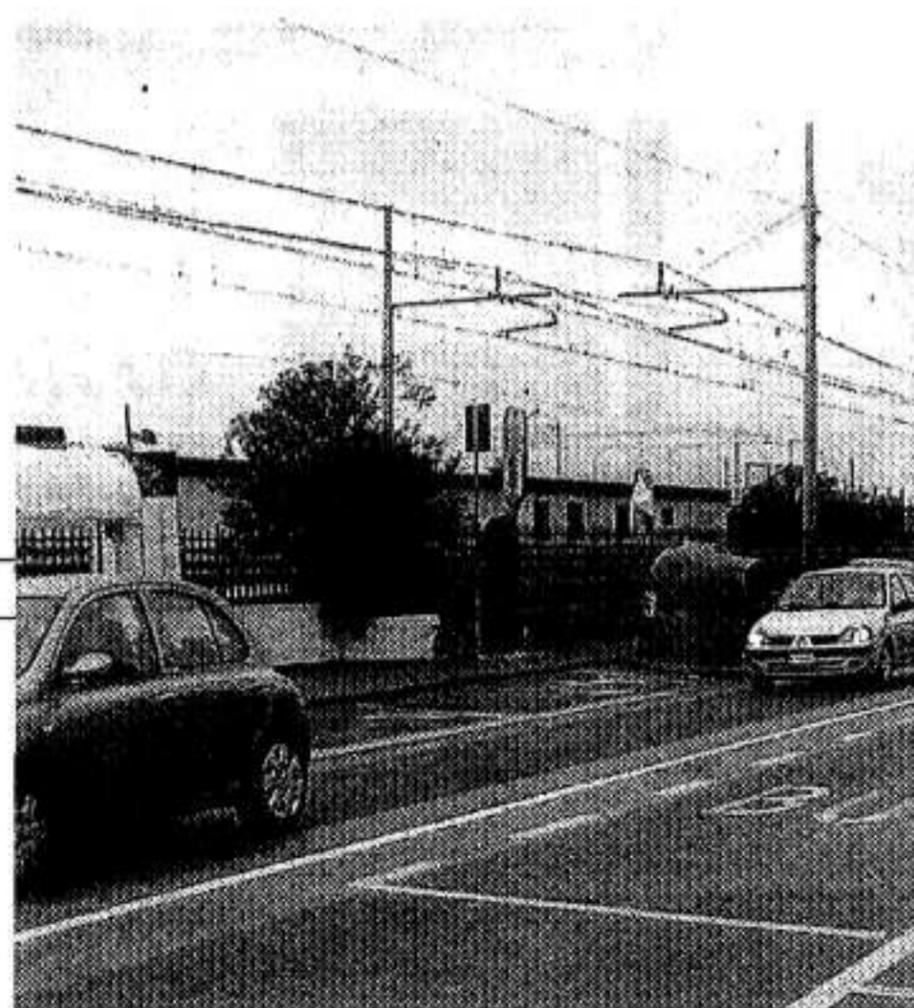


LAVAGNA ❖ La promessa fatta a Maggi
**Aurelia, il progetto
di riqualificazione
sarà sottoposto
alle Ferrovie**

«**M**i farò personalmente intercessore presso i vertici delle Ferrovie dello Stato del vostro progetto di riqualificazione dell'Aurelia»: è la promessa che Mario Maggi, candidato sindaco della lista "100 % Lavagna" ha strappato ieri pomeriggio al ministro alle infrastrutture Maurizio Lupi, durante la breve visita dell'esponente di Governo a Cavi, nell'ultima tappa del suo lungo tour giornaliero attraverso diverse località del

PROPOSTA

L'idea di Maggi consiste sostanzialmente nello spostare di qualche metro verso mare la carreggiata della via Aurelia, utilizzando lo spazio attualmente inutilizzato che divide la strada dalla ferrovia.



Levante genovese. «La via Aurelia attualmente è una delle zone più squallide di Lavagna - afferma Maggi - è sporca, mal frequentata e pericolosa. Ecco perché noi di "100 % Lavagna" abbiamo pensato ad un progetto per ridisegnarla e restituirla ai cittadini. E oggi (ieri per chi legge, ndr) questo progetto è stato presentato al ministro Lupi il quale, non solo ha dimostrato di apprezzarlo, ma anche garantito che ne se farà portavoce presso gli enti preposti».

L'idea di Maggi consiste sostanzialmente nello spostare di qualche metro verso mare la carreggiata della via Aurelia, utilizzando lo spazio attualmente inutilizzato che divide la strada dalla ferrovia. «La zona che ci interessa è di proprietà delle Ferrovie dello Stato - spiega ancora l'aspirante sindaco - ecco perché abbiamo chiesto al ministro di intercedere lui per noi con

i dirigenti delle Ferrovie. A loro quella zona non serve, e lo si deduce da come è ridotta. Per noi invece sarebbe uno spazio importante».

Nelle intenzioni dell'ex consigliere provinciale la modifica ridarebbe un nuovo impulso alla zona, grazie alla creazione di una fascia pedonale sul lato ora occupato dalla corsia dell'Aurelia che procede verso Lavagna. «Con il nostro progetto - prosegue sempre Maggi - la strada correrebbe affianco dei binari e si ricaverrebbero sei-otto metri

sul lato opposto, quello dove sorgono le abitazioni, le attività commerciali e i ristoranti. Questa nuova fascia si potrebbe utilizzare per creare la tanta invocata pista ciclabile e per permettere ai pedoni di camminare in totale sicurezza in una passeggiata costeggiata di alberi, panchine e lampioni».

MARCO TRIPODI

Spostare
la strada di
alcuni metri

«Ridiamo
impulso
alla zona»